

INFORMAZIONE DI PARMA

GVF elettronica
CANCELLI AUTOMATICI
• PRODUZIONE • VENDITA
• MONTAGGIO • ASSISTENZA
PARMA Via V. E. Orlando, 38/A
Tel. 0521-299148 Fax 0521-299231



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 18/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/993696 fax 0521/941553.
E-mail redazione@informazionedi Parma.com; Pubblicità PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma.
Tel. 0521/942126; Fax 0521/941553; commercialepr@informazione.com
Feste Italiane S.p.A. - Spedizionale in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, D.G.B. BO.

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 306
VENERDÌ 6 NOVEMBRE 2009

€ 1,20

GVF elettronica
VIDEOSORVEGLIANZA
www.gvfelettronica.it
gvf@gvfelettronica.it

Impegnati da mesi per 12 ore al giorno nel trattamento dei pomodori, insorge la Flai Cgil

Lavoratori sfruttati e non pagati

Protesta contro una ditta che opera per la Greci Geremia

Il gruppo di stranieri in forza alla Mattioli è costretto a vivere in un casolare senza acqua calda e riscaldamento. L'industria di Gaione si difende: versati già 32mila euro per gli stipendi. Ma la vertenza sindacale sembra essere solo all'inizio. Avviato un tavolo istituzionale

In difficoltà l'azienda di trasformazione del pomodoro Greci Geremia di Gaione, gravata da annosi problemi di liquidità. La ditta artigiana cui l'azienda ha appaltato parte della produzione, la Mattioli Barbara, è som-

mersa dai debiti, gli stipendi vengono pagati a singhiozzo e gli stagionali, giunti dalla Romania, non hanno i soldi per tornare a casa. Venti lavoratori alloggiavano in un edificio da ristrutturare e senza riscaldamento.

VALENTINA VIDA

A PAGINA 5

INFORMAZIONE DI PARMA

GVF elettronica
CANCELLI AUTOMATICI
• PRODUZIONE • VENDITA
• MONTAGGIO • ASSISTENZA
PARMA - Via V. E. Orlando, 38/A
Tel. 0521 290148 Fax 0521 290251



Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/993666, fax 0521/941555,
E-mail redazione@info-emazonolpadani.com, Pubblicità P.I.B.I.L.L.I., via dei Mercati, 16/A, 43100 Parma,
tel. 0521/942126, fax 0521/941555, commerciale@infoemazonolpadani.com

Print: Italiane S.p.A. - Spedite in Abbonamento Postale - D.L. 355/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO.

Anno II numero 306
VENERDI 6 NOVEMBRE 2009

€ 1,20

GVF elettronica
VIDEOSORVEGLIANZA
www.gvfelettronica.it
gvf@gvfelettronica.it

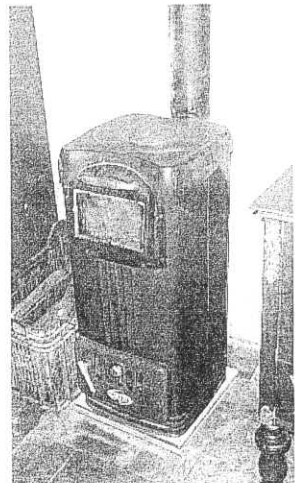
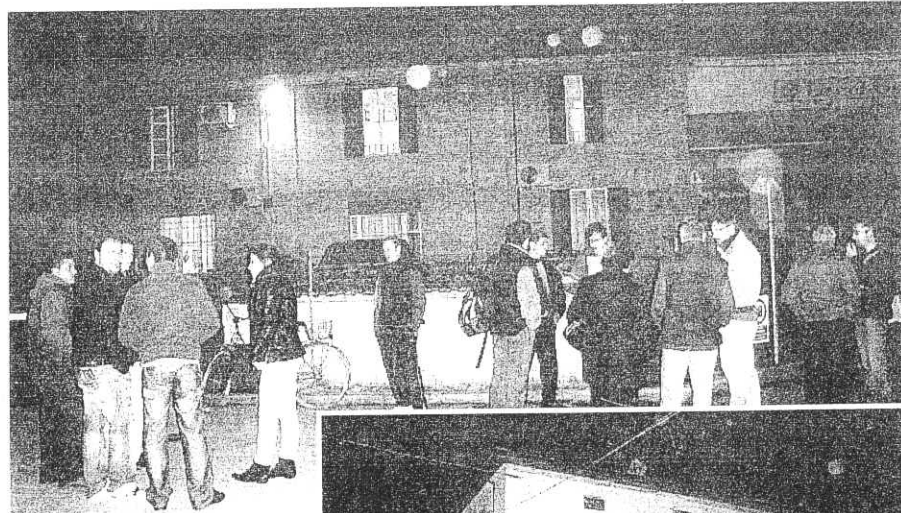
Assoldati dalla ditta Mattioli Barbara, in venti sono alloggiati a Gaione in un casolare privo di riscaldamento Greci Geremia in difficoltà, operai senza stipendio Stagionali rumeni in rivolta: vogliamo tornare a casa

Valentina Vida

Sono venuti a Parma dalla lontana città di Ploiesti, in Romania, per lavorare come stagionali alla Greci Geremia di Gaione. Hanno trascorso i mesi di agosto e settembre a trasportare e scaricare pomodori, confezionarli, immagazzinarli, resistere a turni di 12 ore consecutive al giorno per guadagnare un po' di soldi e tornare a casa. Ma dello stipendio non si è ancora vista l'ombra.

Una decina di persone ingaggiate dalla fabbrica di conserve attraverso la ditta artigiana Mattioli Barbara, cui è stata appaltata parte della produzione, ha deciso di uscire allo scoperto e raccontare a tutti una storia di crisi che si associa a una grave forma di disagio sociale. Insieme a un'altra decina di lavoratori fissi, infatti, abitano in un casolare da ristrutturare in strada Gaione, a breve distanza dall'azienda, sprovvisto di riscaldamento e acqua calda. L'edificio di 14 stanze, di proprietà della Greci, è stato concesso in comodato d'uso alla Mattioli Barbara, che a sua volta se ne è servita per dare un tetto ai dipendenti rumeni. Peccato che con l'inverno alle porte e scarse risorse economiche a disposizione questi abbiano cominciato a sentirsi sfruttati e a chiedere giustizia.

Questo capita nell'agroalimentare parmigiano, fiore all'occhiello del territorio. Il denaro necessario per pagare i lavoratori non



I lavoratori in protesta davanti alla Greci Geremia, il casolare in cui vivono e, sopra, la stufa a legna in una camera da letto

arriva a causa degli annosi problemi di liquidità dell'azienda di Gaione e dei debiti della Mattioli. La Greci ha riferito di aver già versato una somma di 32mila euro per gli stipendi, ma questa sarebbe stata trattenuta dalle banche per coprire parte del rosso degli artigiani. Ieri sera si è svolto il primo incontro sindacale tra i rappresentanti delle ditte coinvolte e della Flai Cgil per cercare di trovare una soluzione. Un istituto di credito avrebbe già dato disponibilità a deliberare finanziamenti alla Greci mercoledì prossimo, si valuta dunque un eventuale passaggio diretto del denaro dall'azienda ai lavoratori. È stato aperto anche un tavolo istituzionale con il Comune, la Provincia di Parma e l'Upi, che si

attiveranno per aiutare le persone coinvolte, molte delle quali non hanno i soldi nemmeno per mangiare, né tornare in patria.

«Non volevamo arrivare a questo punto, ma non ne possiamo più - dice Florica Bucur - Io ho lavorato in Calabria, poi a Padova, ho girato un po' per tutta Italia ma non è mai accaduta una cosa del genere. A casa non ci credono». Florica ha alloggiato per qualche tempo in una roulotte

parcheeggiata a lato del casolare di Gaione, ma il freddo l'ha costretta a cercare rifugio altrove, facendosi ospitare da amici. Per mangiare i lavoratori chiedono prestiti, così come per spostarsi, cucinano con il gas delle bombole e per scaldarsi bruciano i bancali di legno della Greci. Hanno stufette anche nelle camere da letto, e forse non sanno quanto possono essere pericolose.

Tutti i dipendenti che gravita-

no nell'orbita della Greci Geremia - tra chi è stato pagato in parte, chi in ritardo e chi non è stato pagato affatto - sono in difficoltà: oltre i venti assoldati dalla Mattioli, si contano sei, sette persone nel caseificio, otto, nove nell'azienda agricola La Corte, 20 fissi e 40 stagionali nella fabbrica del pomodoro. «Questa azienda non ha un gran futuro - commenta Luca Ferrari, Flai Cgil -, non fa investimenti e ogni anno si riduce sugli stagionali. Forse questo spiega perché sono venuti dalla Romania per lavorare qui, i parmigiani preferiscono andare altrove».